

Contratti di Sviluppo per la tutela ambientale

100 Milioni di euro stanziati dal MISE a completamento degli strumenti relativi ai contratti di sviluppo. Dopo la linea industriale, agricola e turistica, si è ora deciso di puntare sulla **tutela ambientale**. Il provvedimento si inquadra nel programma PON-FESR 2014-2020 ed è riservato alle aree maggiormente svantaggiate della penisola.



Il decreto ministeriale dello scorso 7 dicembre conferma i **requisiti generali** definiti dalla normativa dei **contratti di sviluppo** e prevede l'agevolabilità dei soli programmi di sviluppo per la tutela ambientale che consentano la **riduzione dei consumi energetici** e delle **emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive** (ad esclusione dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione).

In particolare, possono accedere alle agevolazioni le **imprese, di qualsiasi dimensione**, che realizzino programmi di sviluppo nei settori energivori per un importo di almeno 20 Milioni di euro, in relazione ad unità locali situate nelle **5 regioni del Sud Italia** coinvolte dal provvedimento: **Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia**.

Sono considerate ammissibili le attività relative a:

- innalzamento del livello aziendale di tutela ambientale;
- adeguamento alle nuove normative UE;
- maggiore efficienza energetica;
- realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- sistemi di riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti.

Obiettivo: riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas da parte delle imprese operanti nei settori di attività economica definiti “energivori”, oltre che negli ambiti qualificabili a forte consumo di energia e rientranti nell’elenco istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA).

Le **agevolazioni** disponibili sono:

- **contributo a fondo perduto in conto impianti;**
- **contributo a fondo perduto alla spesa;**
- **finanziamento agevolato;**
- **contributo in conto interessi.**

L’entità degli incentivi dipende dalla tipologia di progetto, dalla localizzazione dell’iniziativa e dalla dimensione dell’impresa. In allegato si riporta un quadro riassuntivo della misura.

*A partire dalle ore 12:00 del **26 aprile 2017** sarà possibile presentare le domande di partecipazione.*

di Elisabetta Borella di Torre

Per maggiori informazioni, contattare:

INNOVAZIONE2 www.innovazione2.com

segreteria@innovazione2.com

+41 091 683 33 66



Contratti di Sviluppo Tutela Ambientale 2017

(Asse IV PON Imprese e Competitività 2014-2020)

OBIETTIVO	BENEFICIARI	ATTIVITÀ	INVESTIMENTI	DOVE	AGEVOLAZIONI
<p>Sostegno alla realizzazione di programmi di sviluppo per la tutela ambientale con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas che alterano il clima delle imprese e le aree produttive</p>	<p>Imprese di qualsiasi dimensione, che realizzino programmi di sviluppo di tutela ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> attive nei settori energivori (es. estrattivo, manifatturiero, siderurgico e fornitura utilities - <i>Allegato DM 7.12.2016</i>) siano iscritte nell'elenco della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in qualità di imprese a forte consumo di energia* <p><i>*Requisito necessario dalla data di presentazione della richiesta fino alla concessione delle agevolazioni</i></p>	<p>Programmi di investimento per la tutela ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> per innalzare il livello di tutela ambientale della propria attività anche in assenza di limiti UE per adeguarsi anticipatamente ai limiti UE non ancora in vigore per ottenere una maggiore efficienza energetica per realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento per il riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti 	<p>Investimento minimo</p> <p>Programma complessivo: 20 MILIONI € (7,5 milioni € per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)</p> <ul style="list-style-type: none"> Impresa proponente: 10 MILIONI € (3 milioni € per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli) Impresa aderente: 1,5 MILIONI € Sono esclusi i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione <p>Dotazione finanziaria: 100 MILIONI €</p>	<p>Regioni Basilicata Campania Calabria Puglia Sicilia</p>	<p>Previste agevolazioni ripartite tra contributo a fondo perduto e mutuo agevolato</p> <p><i>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia di attività, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.</i></p>